

Oggetto: Approvazione check-list e modulistica per le prassi relative al rilascio per il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Il Dirigente generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante “*Disciplina dell'imposta di bollo*”;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- Vista la l.r.24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii. recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- Visto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e le successive modifiche ed integrazioni di cui al decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n.186;
- Vista l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – *Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti*;
- Vista la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Vista l’ordinanza 2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti;
- Visto il d.lgs.151 del 25.7.2005 - *Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*;
- Visto il d.lgs.209 del 24.6.2003 *Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*”, come modificato dal d.lgs.119/2020;
- Visto il d.lgs.152 del 03.4.2006 – *Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.*;
- Visto il d.lgs.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- Vista la legge regionale 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- Visto il d.lgs.159 del 06 settembre 2011, che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;
- Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2014, n.49 - *Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e i relativi allegati*;
- Vista la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;
- Visto il decreto MATTM n.52 del 30.3.2015 “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome*”;
- Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 9 dell’8 aprile 2010. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;

- Vista la circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- Visto il d.P.Reg. 2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l’ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- Visto il decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n.8 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia*”;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 528 dell’11 dicembre 2021 “*Piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR. 'Apprezzamento*”;
- Viste le note 2096 dell’11 gennaio 2022 e 13647 del 07 febbraio 2022 del Dirigente generale della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, con le quali è stata assegnata al Servizio 8 del DRAR una task force di n.12 esperti, nell’ambito del piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR – CUP G61B21009850006;
- Considerato che il supporto tecnico-operativo alla Pubblica Amministrazione nella gestione delle procedure complesse rappresenta uno degli strumenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR*”, finalizzato ad implementare le attività di semplificazione previste dalla recente legislazione al fine di accelerare le procedure amministrative;
- Visto il d.P.Reg. del 05.4.2022, pubblicato sulla GURS n.25 dell’1.6.2022 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3*”;
- Considerato che al Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti – Servizio 6 “Autorizzazioni rifiuti”, ai sensi del d.P.Reg. del 05.4.2022, sono attribuite, tra l’altro, le competenze relative ai procedimenti di rilascio dell’autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi degli artt.208 e 211 del d.l.gs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Considerato che la complessità dei procedimenti relativi al rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi degli artt.208 e 211 del d.l.gs.152/2006 e ss.mm.ii., rende necessaria, ai fini di un più efficace svolgimento degli stessi procedimenti, l’emanazione di specifiche prassi da seguire scrupolosamente per il rilascio dei relativi provvedimenti autorizzativi;
- Considerato che, a tal fine, è stato conferito incarico alla suddetta task force, assegnata al Servizio 6 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, di redigere, d’intesa con lo stesso Servizio 6, specifiche prassi sul rilascio dei provvedimenti di autorizzazione unica ex artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., comprensive delle check-list per il monitoraggio dei procedimenti e della relativa modulistica da allegare alle istanze;
- Ritenuto opportuno, pertanto, dover procedere all’approvazione delle check-list per il monitoraggio dei procedimenti e della modulistica da allegare alle istanze per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione unica ex artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra visto, considerato e ritenuto,

DECRETA

Art.1

Sono approvate le check-list per il monitoraggio dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, e la modulistica di seguito elencata, parte integrante del presente decreto, riportante la documentazione e le dichiarazioni da allegare alle istanze necessarie per l’avvio dei procedimenti e la cui mancata totale produzione comporta il rigetto della richiesta:

- **TAV.1.2** – Check-list per il monitoraggio dei procedimenti;

- **Modulo IF1** – Schema di domanda di autorizzazione unica/variante sostanziale per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **Modulo IF2** – Schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante;
- **Modulo IF3** – Schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà di inesistenza di rapporti con le Amministrazioni deputate alla trattazione del procedimento;
- **Modulo IF4** – Schema di approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione e autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto;
- **Modulo IF5** – Schema di accettazione nomina Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico;
- **Modulo IF6** – Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale;
- **Modulo IF7** – Schema di nulla osta variante non sostanziale;
- **Modulo IF8** – Schema di domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **Modulo IF9** – Schema di domanda di richiesta di variazioni societarie;
- **Modulo IF10** – Schema di domanda di richiesta di variazioni del legale rappresentante e Direttore Tecnico;
- **Modulo IF11** – Schema di informativa privacy.

Le check-list e la modulistica di cui sopra sono relative ai seguenti procedimenti:

- Autorizzazione unica all'esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Varianti sostanziali e non sostanziali relative a impianti esistenti;
- Rinnovo di autorizzazioni già rilasciate;
- Variazioni societarie;
- Autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione di cui all'art.211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Art.2

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r.21 del 12 agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.05.2015 e sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento.

Il Dirigente generale

Foti

	SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI	
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” CUP: G61B21009850006		


ALL'ENTE:	REGIONE SICILIANA Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio 6 “AUTORIZZAZIONI I RIFIUTI”
OGGETTO:	Supporto tecnico-operativo alla Regione Siciliana nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento “2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance”.
TAV. 1.2	Monitoraggio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni di impianti di gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
REVISIONE	<u>Rev. finale</u>
LUOGO E DATA:	Palermo, 27 settembre 2022
REDATTORI:	Dott. Daniele Ripa e dott.ssa Francesca Guastella

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:	
---	--



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RILASCIO PRIMA AUTORIZZAZIONE (ARTT. 208 E 211) O VARIANTE SOSTANZIALE.....	4
2.1 Check-list.....	4
2.2 Schema di flusso procedura amministrativa art. 208.....	9
2.3 Verifica tempi procedura amministrativa art. 208.....	10
2.4 Schema di flusso procedura amministrativa art. 211.....	11
2.5 Verifica tempi procedura amministrativa art. 211.....	12
3. VARIANTE NON SOSTANZIALE.....	13
3.1 Check-list.....	13
3.2 Schema di flusso procedura amministrativa.....	15
3.3 Verifica tempi procedura amministrativa.....	16
4. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.....	17
4.1 Check-list.....	17
4.2 Schema di flusso procedura amministrativa.....	19
4.3 Verifica tempi procedura amministrativa.....	20
5. VARIAZIONI SOCIETARIE	21
5.1 Check-list.....	21
5.2 Schema di flusso procedura amministrativa.....	22
5.3 Verifica tempi procedura amministrativa.....	23
6. VARIAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL DIRETTORE TECNICO	24
6.1 Check-list.....	24
7. VERIFICA SOGLIE AIA E VIA.....	25
7.1 Soglie Autorizzazione integrata ambientale.....	25
7.1 Soglie Assoggettabilità a VIA e VIA.....	28

	<p style="text-align: center;">SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP: G61B21009850006</p>
<p style="text-align: center;">PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento</p>	

1. PREMESSA

Il supporto tecnico-operativo alla Pubblica Amministrazione nella gestione delle procedure complesse rappresenta uno degli strumenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”, finalizzato ad implementare le attività di semplificazione previste dalla recente legislazione, e ad accelerare le procedure.

In tale ambito è stato inserito questo Team di Esperti, avendo ricevuto in data 31.12.2021 incarico dall'Amministrazione Regione Siciliana, Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

In riferimento alle attività di consulenza tecnica e supporto specialistico, al Dipartimento Acqua e Rifiuti (D.A.R)- Assessorato all' Energia e Pubblica Utilità della Regione Siciliana, prevista dal Piano Territoriale, della deliberazione G.R. n. 528 del 11.12.2021, in merito alla gestione delle procedure di cui all' *art. 208 e del T.U.A. (d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)*, viene proposto il presente modello di “Monitoraggio del procedimento di rilascio delle Autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti, ai sensi degli *“art. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”*”.

Le rev. 0, 1 e 2 del modello sono state sottoposte al Dipartimento Acqua e Rifiuti (D.A.R) Servizio 8, per adattarla alle esigenze amministrative e tecniche del servizio, in funzione delle pregresse esperienze istruttorie e delle problematiche cogenti del sistema della gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione Siciliana.

Il modello inoltre è stato proposto per un periodo di test da parte degli Esperti, nel corso delle attività previste dal contratto, al fine di testare il modello.

Il presente documento costituisce la **rev. finale** del modello.



2. RILASCIO PRIMA AUTORIZZAZIONE (ARTT. 208 E 211) O VARIANTE SOSTANZIALE

2.1 Check-list

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA
Modulo IF1 – domanda di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Informativa Privacy (Modulo IF11)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2). In alternativa: Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della L. 190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto; In alternativa dichiarazione di intenti da perfezionare con contratto al rilascio dell'autorizzazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Eventuale parere di VIA, o di assoggettabilità a VIA, ai sensi del Titolo III Parte II del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:
Inquadramento dell'area di intervento: 1) Relazione geologica ed idrogeologica: se la richiesta di autorizzazione prevede una richiesta di variante allo strumento urbanistico, lo studio geologico deve essere redatto in conformità alla Legge Regionale 13.08.2020 n.19 e d.A. 120 del 14.07.2021; 2) Elaborato grafico riportante: <ul style="list-style-type: none">• Inquadramento territoriale dell'intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000;• Stralci dei Piani Territoriali Paesaggistici vigenti;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:



- Mappa catastale relativa all'ubicazione dell'impianto, evidenziando le singole particelle su cui saranno presenti impianti e/o installazioni, con stralcio delle porzioni di particelle interessate dal posizionamento degli impianti, adeguatamente frazionate allo scopo;
- Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA), esteso per un raggio di 3 km con la specifica della destinazione d'uso: dovrà essere chiaramente indicata la distanza da eventuali centri abitati;
- Stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito;
- Piante quotate, in scala non inferiore a 1:200, delle opere da realizzare o modificare corredate da 2 o più prospetti e sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento ante e post operam, riportanti le quote altimetriche relative sia al piano campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;

3) Relazione tecnica riportante:

- Vincoli ambientali e di interesse storico, artistico e archeologico esistenti, estesa ad un raggio di almeno 3 km dall'area di progetto;
- Strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA);
- Accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta; conformità alle prescrizioni riportate nei Piano dei rifiuti approvati con DPR 8 del 12.03.2021 e DPR 10 del 21.04.2017;
- Valutazione se l'iniziativa ricade negli ambiti di applicazione della Circolare n. 1/2019 – prpt. 3835 del 26.2.2019 del Dipartimento regionale dell'Urbanistica (Linee guida sull'applicazione dell'art. 6, comma 12 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti;



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

<ul style="list-style-type: none">• Il certificato di destinazione urbanistica con indicazione della presenza o assenza di vincoli ambientali, paesistici e a parco o altro tipo di vincoli ed usi civici, indicazione delle singole particelle e dei sub su cui andranno a ricadere gli impianti e le aree operative ad essi correlate	
<p>Gestione rifiuti:</p> <p>1) Relazione tecnica che deve contenere, in rapporto alla tipologia dell'impianto, almeno i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Modalità di accettazione, verifica e conferimento dei rifiuti;• La descrizione della procedura di classificazione dei rifiuti che dovrà avvenire ai sensi delle linee guida del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA) 24/2020 e ss.mm.ii.;• Modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando: la descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento, descrizione delle procedure e modalità per lo stoccaggio (in cumuli, in colli, serbatoi fissi, ecc.), quantitativi di rifiuti stoccabili (stoccaggio istantaneo) suddivisi per area e tipologia di rifiuti;• Descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate: le tipologie di rifiuto da trattare, le caratteristiche e stato fisico, le quantità trattate giornalmente ed annualmente, tipo di materiali e rifiuti in uscita dal processo di End of Waste ai sensi dell'art.184-ter comma 2 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, e loro destinazioni successive, con riferimento al rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina comunitaria o decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la specifica tipologia di materiale EoW. Dovrà essere dimostrato il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare gli impianti di recupero di materia, dovranno	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:</p>



<p>garantire l'effettivo riciclo (qualità rifiuti in ingresso, processi e tecniche di trattamento, disponibilità siti di destino, ecc.) e non il successivo invio dei rifiuti a smaltimento;</p> <ul style="list-style-type: none">• Raffronto delle potenzialità richieste, con le soglie di AIA, assoggettabilità a VIA e VIA ai sensi della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del d.M. 52/2015;• Diagramma a blocchi e schema di flusso dell'impianto;• Schede tecniche degli impianti;• Modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto;• Cronoprogramma di realizzazione dell'impianto; <p>2) Elaborato grafico riportante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle are di transito e di manovra dell'impianto;• Planimetria di dettaglio dell'impianto, alla scala più opportuna, con evidenziate le aree di accettazione, conferimento, stoccaggio, trattamento, deposito temporaneo, deposito End of Waste, ecc.;• Planimetria con la descrizione dei sistemi di approvvigionamento idrico;• Schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata dei rifiuti, accettazione, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, deposito, invio a successivo recupero o smaltimento etc.)	
<p>Piano di monitoraggio e controllo avente la finalità di esplicitare le azioni svolte dal gestore e dall'autorità di controllo per garantire un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività, e poterne così verificare la conformità ai requisiti previsti dall'autorizzazione richiesta</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:</p>
<p>Emissioni in corpo idrico:</p> <p>1) Documentazione prevista dalla Regione Siciliana l.r. 27/86 per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:</p>



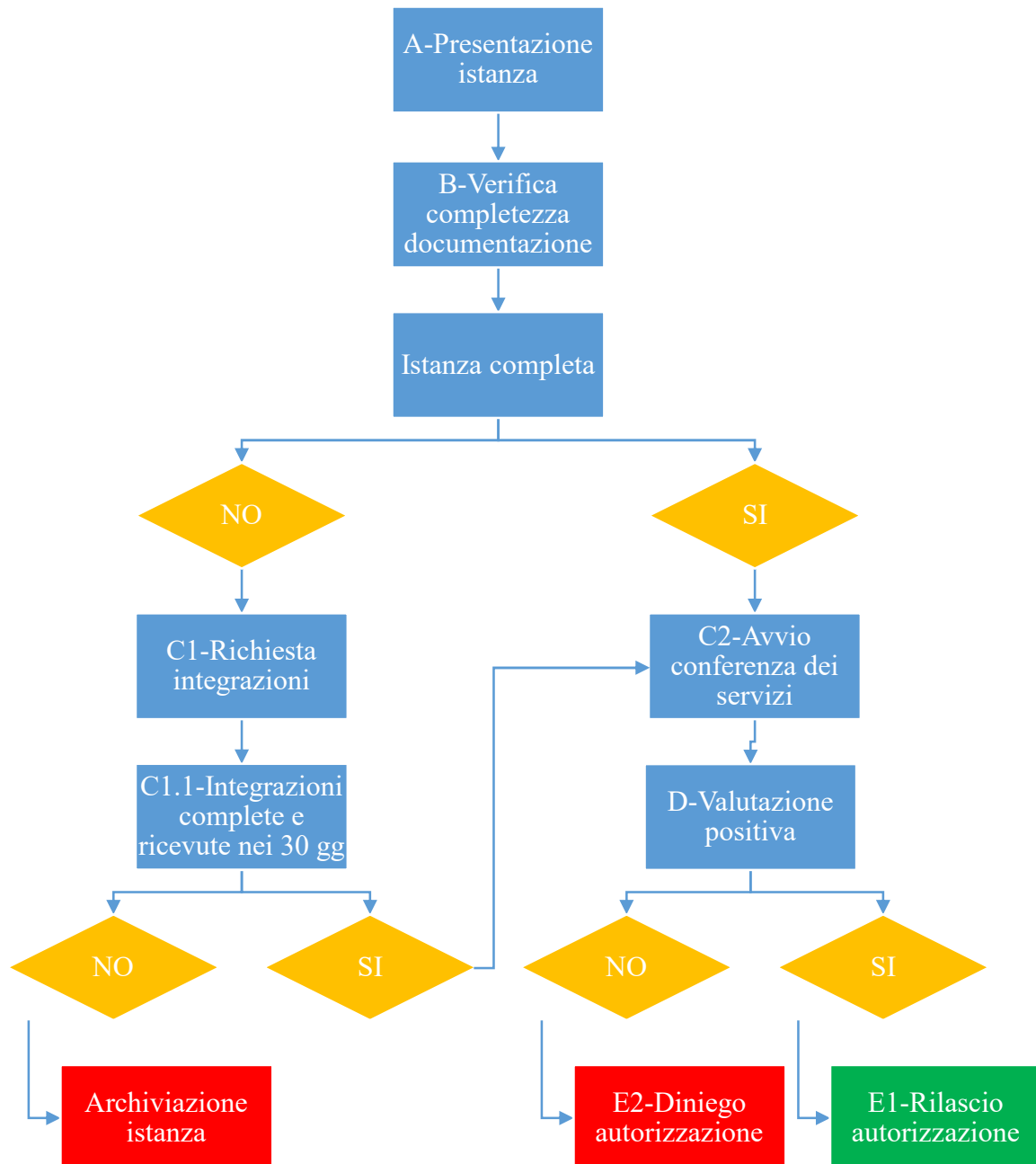
SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

secondo il corpo recettore dello scarico, ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. 2) Documentazione prevista dal d.S.g. 50/2021 Autorizzazione Idraulica Unica per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR DD. 523/1904 e 368/1904; 3) Documentazione prevista per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico (PAI); 4) Documentazione prevista dal disciplinare della Regione Siciliana per il rilascio dell'autorizzazione/concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde o attingimento ai sensi dell'art.7, art.56 R.D. 1775/1933	
Documentazione prevista dai disciplinari della Regione siciliana per l'ottenimento dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Decreto ARTA 09.08.2007	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:
Relazione Tecnica definitiva/previsionale di impatto acustico ai sensi del dPCM 11.03.91, DPCM 14.11.97 e decreto Min.Amb. 16.03.1998	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione incendi (se l'attività in autorizzazione rientra tra quelle previste dal dPR 151/2011); diversamente, la dichiarazione che l'intervento non rientra in CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) ai sensi del dPR 151/2011	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:
Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della l.r.1 del 22.02.2019	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
SOLAMENTE PER ART. 211: Le attività di gestione degli impianti non comportino utile economico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:
SOLAMENTE PER ART. 211: Gli impianti hanno una potenzialità non superiore a 5 tonnellate al giorno, salvo deroghe giustificate dall'esigenza di effettuare prove di impianti caratterizzati da innovazioni, che devono però essere limitate alla durata di tali prove	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:



2.2 Schema di flusso procedura amministrativa art. 208





SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

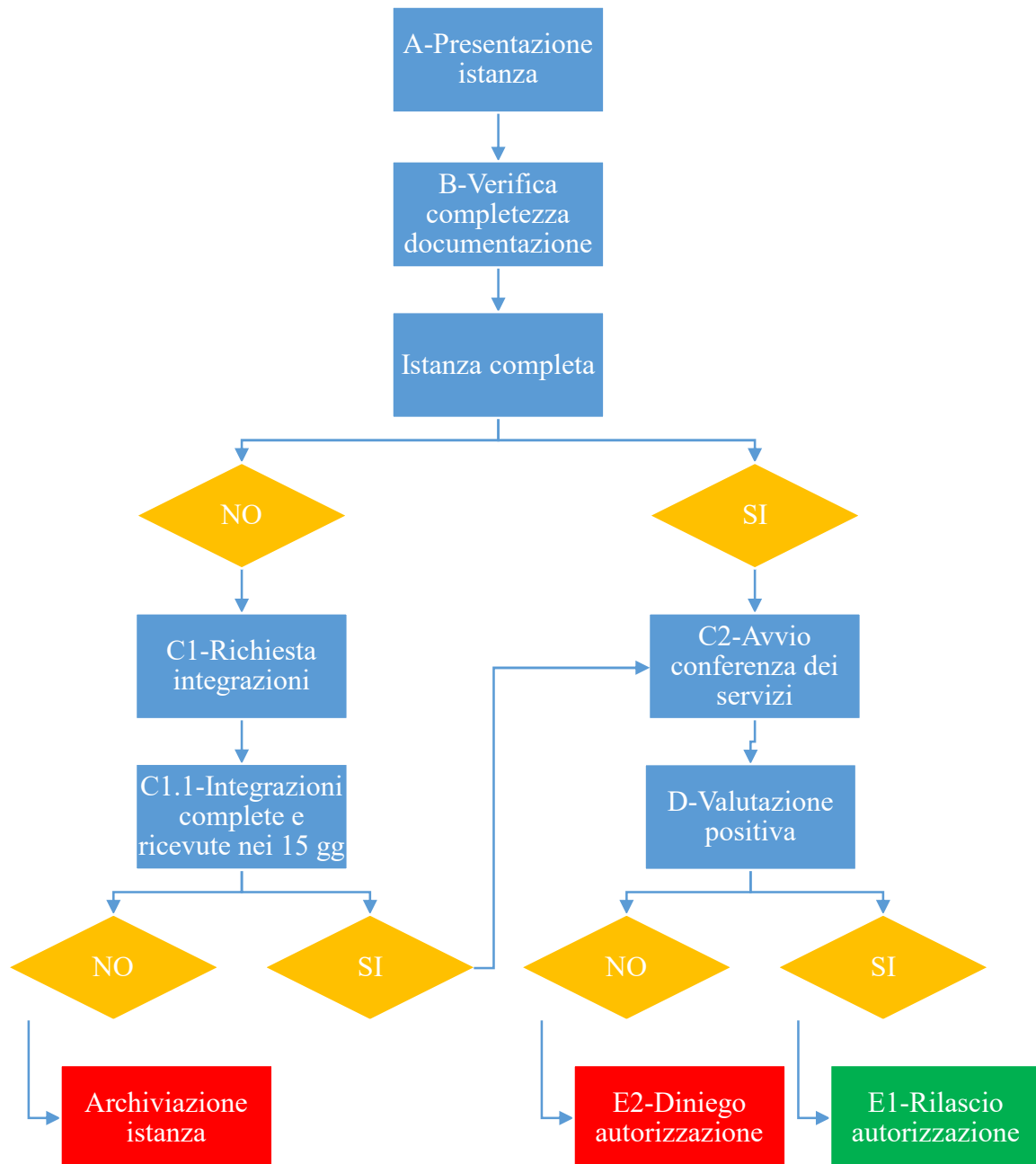
PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

2.3 Verifica tempi procedura amministrativa art. 208

FASE	TEMPO (gg)	DATA	VERIFICA RISPETTO TEMPISTICA
A-Presentazione istanza da parte dell'impresa	0		-
B-Verifica completezza documentazione C1-Documentazione non completa: richiesta integrazioni C2-Documentazione completa: trasmissione della documentazione agli Enti competenti ed avvio della conferenza dei servizi con preavviso di 20 giorni	30		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
C1.1-Integrazione documentazione da parte dell'impresa	30 gg da C1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
D-Chiusura conferenza dei servizi	90 gg da C2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E1-Valutazione positiva: rilascio autorizzazione	30 gg da D		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E2-Valutazione negativa: diniego autorizzazione			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
TOTALE	150 gg		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:



2.4 Schema di flusso procedura amministrativa art. 211





SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

2.5 Verifica tempi procedura amministrativa art. 211

FASE	TEMPO (gg)	DATA	VERIFICA RISPETTO TEMPISTICA
A-Presentazione istanza da parte dell'impresa	0		-
B-Verifica completezza documentazione C1-Documentazione non completa: richiesta integrazioni C2-Documentazione completa: trasmissione della documentazione agli Enti competenti ed avvio della conferenza dei servizi con preavviso di 20 giorni	15		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
C1.1-Integrazione documentazione da parte dell'impresa	15 gg da C1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
D-Chiusura conferenza dei servizi	45 gg da C2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E1-Valutazione positiva: rilascio autorizzazione	15 gg da D		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E2-Valutazione negativa: diniego autorizzazione			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
TOTALE	75 gg		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:



3. VARIANTE NON SOSTANZIALE

3.1 Check-list

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA
Modulo IF6- Richiesta nulla osta variante non sostanziale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documento di identità legale rappresentante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Informativa Privacy (Modulo IF11)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia, resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85 d.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Modello IF2) In alternativa: Iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge da parte di tecnico abilitato, che non siano mutate le condizioni vincolistiche dell'area di impianto rispetto a quanto autorizzato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della l.r.1 del 22.02.2019.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Relazione tecnica asseverata da professionista abilitato che attesta che la modificazione richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale in quanto: <ul style="list-style-type: none">• La quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato, ovvero subisce variazioni $\leq 10\%$ della quantità assentita all'interno dell'autorizzazione originaria, considerando la sommatoria delle eventuali varianti richieste successivamente (specificare nr. di protocollo di ciascuna istanza precedente ed il conseguente Decreto autorizzativo per la modifica non sostanziale richiesta); inoltre, la variazione di cui sopra non causa il superamento delle soglie di AIA, VIA ed assoggettabilità a VIA;• La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi;• La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

- La richiesta non comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi;
Ovvero subisce un aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata;
- Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto, a quelle già autorizzate;
- Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, operazioni di gestione (R e/o D) diverse rispetto, a quelle già autorizzate;
- Non vengono incrementate le superfici impiantistiche;
- Non vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato;
Ovvero vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che non richiedono un titolo edilizio;
- Non vengono effettuate modifiche agli scarichi idrici e/o emissioni in atmosfera;
Ovvero vengono eliminati punti di emissione e/o scarico;
- Quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
Ovvero i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale ed hanno i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali;
- La richiesta non comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari;
Ovvero la richiesta comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico;
- La richiesta non comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti;
Ovvero la richiesta comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti che non comporta modifiche al CPI o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità;

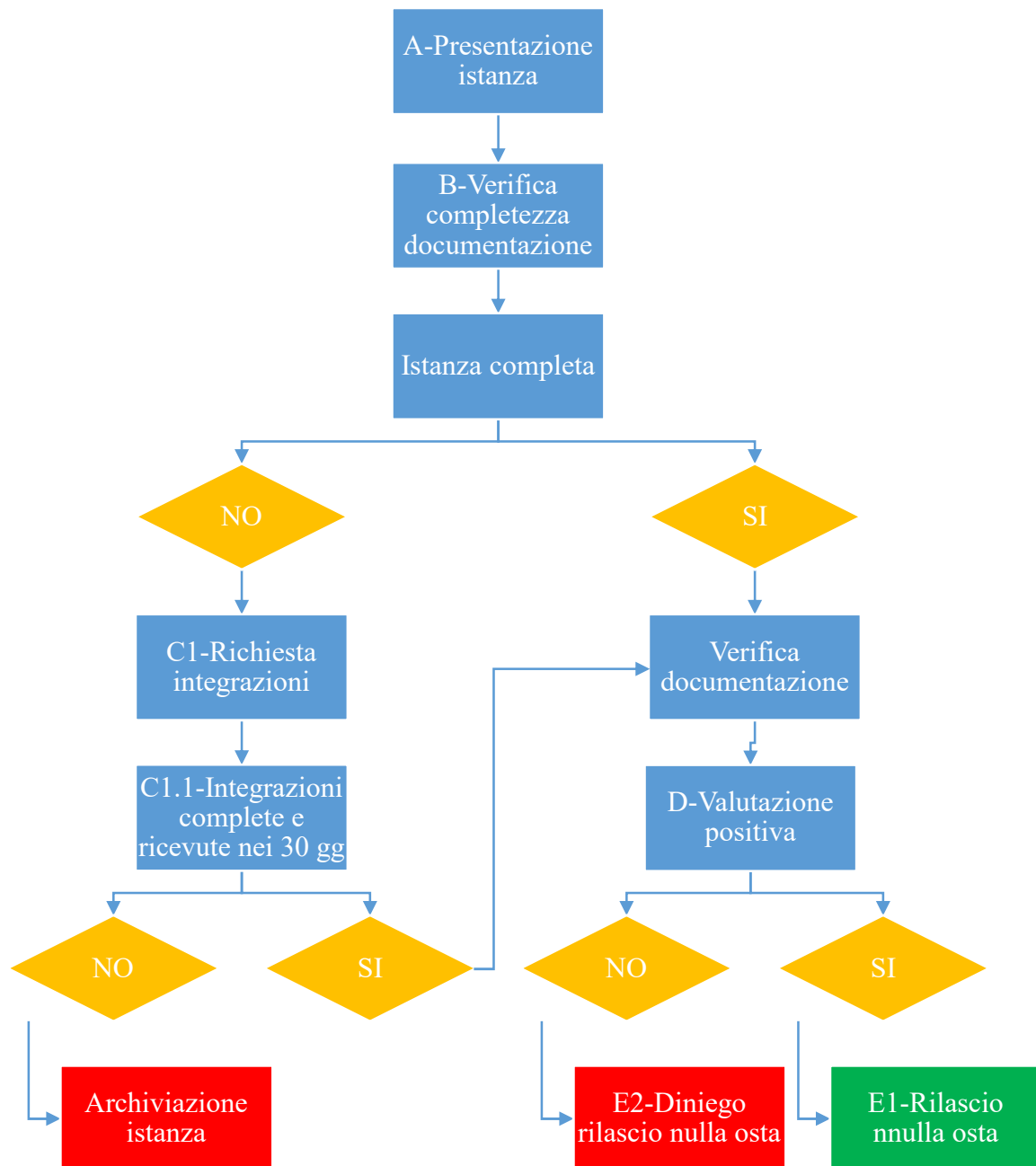
Eventuale planimetria in scala adeguata, riportante lo stato ante e post


SI NO NA Note:



operam

3.2 Schema di flusso procedura amministrativa variante non sostanziale



	SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP: G61B21009850006
	PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

3.3 Verifica tempi procedura amministrativa variante non sostanziale

FASE	TEMPO (gg)	DATA	VERIFICA RISPETTO TEMPISTICA
A-Presentazione istanza da parte dell'impresa	0		-
B-Verifica completezza documentazione C1-Documentazione non completa: richiesta integrazioni C2-Documentazione completa	10		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
C1.1-Integrazione documentazione da parte dell'impresa	30 gg da C1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
D-Verifica documentazione	10 gg da C2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E1-Valutazione positiva: rilascio autorizzazione	10 gg da D		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E2-Valutazione negativa: diniego autorizzazione			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
TOTALE	30 gg		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:



4. RINNOVO AUTORIZZAZIONE

4.1 Check-list

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA
Modello IF8 - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Informativa Privacy (Modulo IF11)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2) In alternativa: Iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della l.r.1 del 22.02.2019.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di laurea o il diploma del Direttore Tecnico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Attestato di formazione e/o curriculum vitae del Direttore Tecnico, riportante l'esperienza nella direzione tecnica di impianti di gestione rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della L. 190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione asseverata da parte di tecnico abilitato che: <ul style="list-style-type: none">• Non siano mutate le condizioni ambientali, territoriali e vincolistiche dell'area di impianto rispetto a quanto autorizzato; diversamente dovrà essere allegata relazione tecnica firmata da tecnico abilitato riportante le variazioni vincolistiche;• L'impianto non ha subito modifiche rispetto al provvedimento autorizzativo vigente alla data dell'istanza di rinnovo;• La norma applicabile all'impianto non ha subito modifiche dalla data di rilascio dell'autorizzazione; diversamente dovrà essere allegata relazione tecnica firmata da tecnico abilitato riportante le variazioni normative ed i	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:



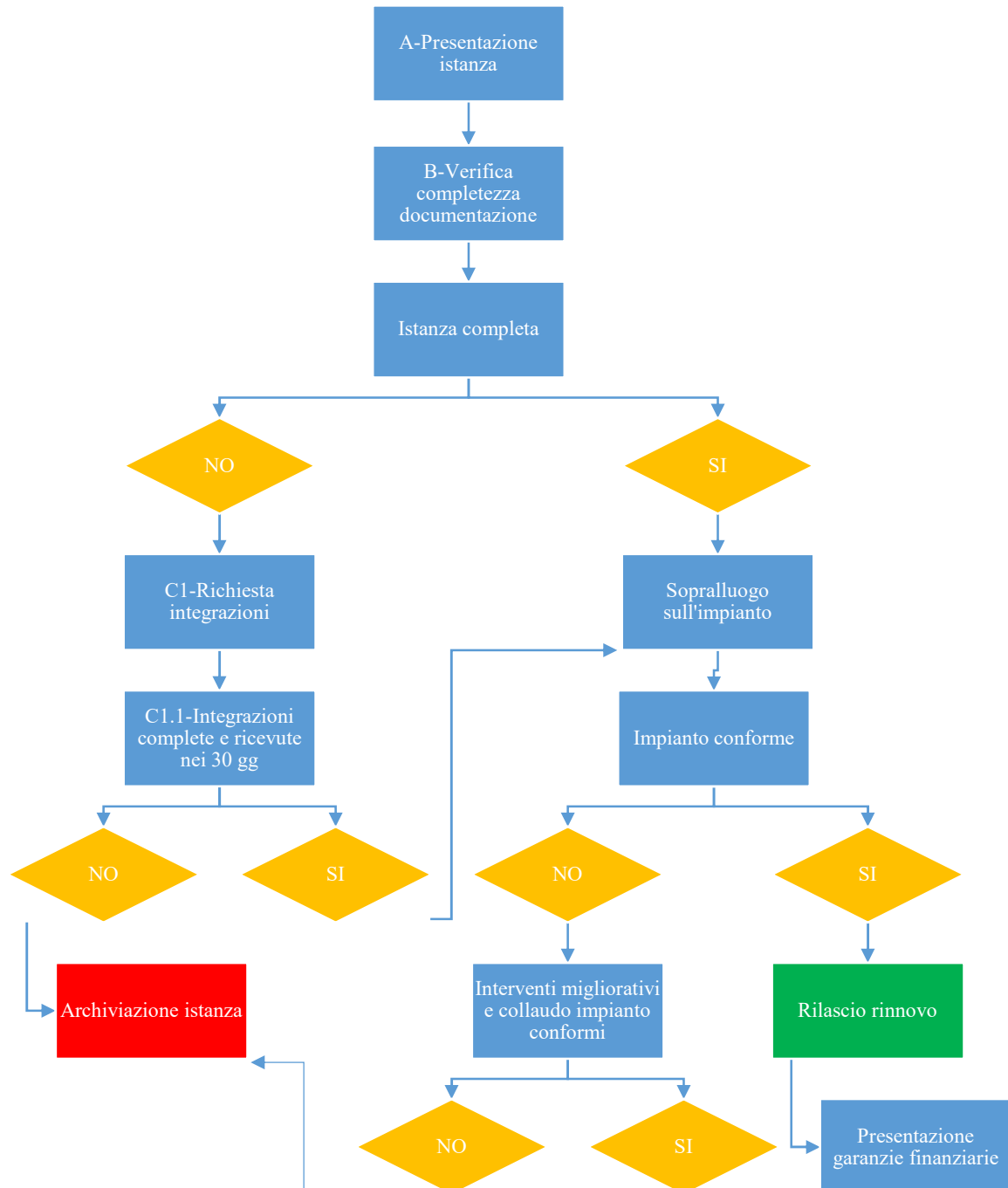
SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006


PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

relativi adeguamenti applicati all'impianto	
<p>NEL CASO DI MUTATE CONDIZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE e nel caso di richiesta di Revisione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato riportante: le variazioni ambientali, territoriali e vincolistiche dell'area su cui sorge l'impianto; le modifiche normative nazionali e comunitarie in merito all'attività condotta; le criticità di natura ambientale eventualmente occorse; le modifiche gestionali legate all'introduzione di nuove o migliori tecnologie disponibili per il processo produttivo autorizzato.	



4.2 Schema di flusso procedura amministrativa rinnovo



	SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP: G61B21009850006
	PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

4.3 Verifica tempi procedura amministrativa rinnovo

FASE	TEMPO (gg)	DATA	VERIFICA RISPETTO TEMPISTICA
A-Presentazione istanza da parte dell'impresa	0		-
B-Verifica completezza documentazione C1-Documentazione non completa: richiesta integrazioni C2-Documentazione completa: organizzazione sopralluogo impianto	30		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
C1.1-Integrazione documentazione da parte dell'impresa	30 gg da C1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
D-Sopralluogo impianto	30 gg da C2 o C1.1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E1-Valutazione positiva: rilascio rinnovo	30 gg da D		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E2-Valutazione negativa: diniego autorizzazione			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
Presentazione polizza	60 gg da		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
TOTALE	90 gg		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:



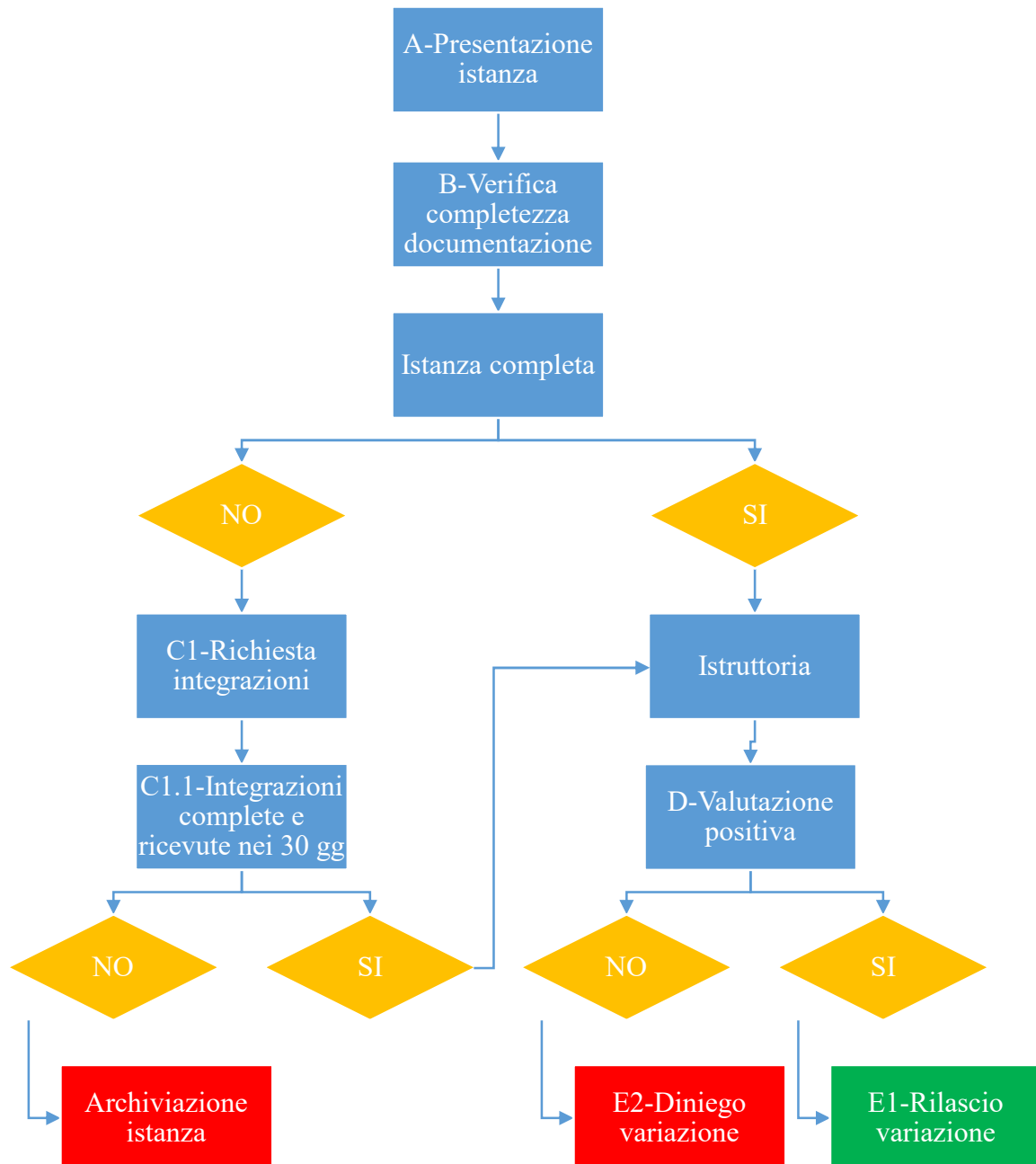
5. VARIAZIONI SOCIETARIE


5.1 Check-list

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA
Modello IF9 - Schema di domanda di richiesta di variazioni societarie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Informativa Privacy (Modulo IF11)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
In alternativa: Iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di laurea o il diploma del Direttore Tecnico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Attestato di formazione e/o curriculum vitae del Direttore Tecnico, riportante l'esperienza nella direzione tecnica di impianti di gestione rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della L. 190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Atto notarile relativo alla variazione intervenuta (per cessione ramo d'azienda, incorporazioni, cambio ragione sociale ecc., in caso di voltura)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione di subentro in tutti gli obblighi riportati nell'autorizzazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Dichiarazione di disponibilità della Banca/Società assicuratrice alla voltura delle garanzie finanziarie prestate	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:
Ogni altro documento utile e relativo alla richiesta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:



5.2 Schema di flusso procedura amministrativa variazioni societarie



	SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP: G61B21009850006
	PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

5.3 Verifica tempi procedura amministrativa variazioni societarie

FASE	TEMPO (gg)	DATA	VERIFICA RISPETTO TEMPISTICA
A-Presentazione istanza da parte dell'impresa	0		-
B-Verifica completezza documentazione C1-Documentazione non completa: richiesta integrazioni C2-Documentazione completa: Istruttoria	10		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
C1.1-Integrazione documentazione da parte dell'impresa	30 gg da C1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
D-Valutazione istanza	10 gg da C.1.1 o C2		
E1-Valutazione positiva: rilascio variazione	10 gg da D		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
E2-Valutazione negativa: diniego variazione			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:
TOTALE	30 gg		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No Se NO, motivazioni:



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

6. VARIAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL DIRETTORE TECNICO

6.1 Check-list

DOCUMENTAZIONE	PRESENZA
Modello IF10 - Schema di domanda di richiesta di variazioni del legale rappresentante e direttore tecnico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Documento di riconoscimento del legale rappresentante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Informativa Privacy (Modulo IF11)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Atto (Verbale di Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, ecc.) con il quale è stato formalizzato il cambio del legale rappresentante o del direttore tecnico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
In caso di variazione del rappresentante legale: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2); in alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note:
In caso di variazione del direttore tecnico: •Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5); •Certificato di laurea o il diploma del Direttore Tecnico.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NA Note:



7. VERIFICA SOGLIE AIA E VIA

7.1 Soglie Autorizzazione integrata ambientale

Direttiva 2008/1/Ce (d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) Operazioni individuate nell'allegato VIII sostituito	Operazioni	Direttiva 2010/75/Ue – Nuovo allegato VIII alla Parte II	Operazioni
5.1. Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4 della direttiva 91/689/Cee, quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 2006/12/Ce e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati (2), con una capacità superiore a 10 tonnellate al giorno.	Da D1 a D15 R1 R5 R6 R8 R9	5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività:	
		a. trattamento biologico;	D8 D2 R3 R5*
		b. trattamento fisico-chimico;	D9
		c. dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	D13 R12
		d. ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	D14 R12
		e. rigenerazione/recupero dei solventi;	R2
		f. rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;	R5
		g. rigenerazione degli acidi o delle basi;	R6
		h. recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;	R7
		i. recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;	R8
j. rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;	R9		



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

		k. lagunaggio	D4
5.2. Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani (i rifiuti domestici o derivanti da attività commerciali, industriali o amministrative), con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora	D10/R1	5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:	
		a. per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;	D10 R1
		b. per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.	D10 R1
5.3. Impianti per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 2006/12/Ce, punti D8 e D9, con una capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.	D8/D9	5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane(1)	
		I. trattamento biologico	D8 D2
		II. trattamento fisico-chimico	D9
		III. pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento,**	D13
		IV. trattamento (ad esclusione del mero adeguamento volumetrico) di scorie e ceneri;	D9
		V. trattamento nei frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.***	D13
5.3. Impianti per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 2006/12/Ce, punti D8 e D9, con una capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.	D8/D9	b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività	



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

		contemplate dalla direttiva 91/271/Cee:	
		I. trattamento biologico;	R3 D2 D8 R5*
		II. pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; **	D13 R12
		III. trattamento (ad esclusione del mero adeguamento volumetrico) di scorie e ceneri;	R3 R5 D9
		IV. trattamento nei frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. *** < 75 Mg al giorno	R4
		Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.	R12
5.4. Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25 000 tonnellate, escluse le discariche per i rifiuti inerti.	D1/D5	5.4. Discariche, quali definite all'articolo 2, lettera g), della direttiva 1999/31/Ce del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti (1) che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25 000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.	D1 D5
		5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, **** eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti. *****	D15 R13



		5.6. Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg	D12
--	--	---	-----

7.1 Soglie Assoggettabilità a VIA e VIA

N.B.: per le soglie di assoggettabilità a VIA, verificare che non ricadano le condizioni di dimezzamento dei limiti previsti dal d.M. 52/2015.

RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLSI				
Operazione	U-S	Potenzialità	VIA	Assoggettabilità
R1	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
	U-S	>100 t/giorno	Allegato III lettera n)	-
R2	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R3	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R4	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R5	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R6	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R7	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R8	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R9	U-S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.b)
R10	-	-	-	-
R12	-	-	-	-
R13	-	-	-	-

RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI				
Operazione	U-S	Potenzialità	VIA	Assoggettabilità
R1	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
R2	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R3	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R4	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R5	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R6	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R7	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R8	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R9	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
R10	-	-	-	-
R12	-	-	-	-
R13	-	-	-	-



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Operazione	U-S	Potenzialità	VIA	Assoggettabilità
D1	U	<100.000 mc	-	Allegato 4, punto 7 lettera u)
	U	>100.000 mc	Allegato III lettera p)	-
	S	tutti	Allegato III lettera p)	-
	I	>100.000 mc	Allegato III lettera p)	-
D2	U	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera s)
D3	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D4	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D5	U	<100.000 mc	-	Allegato 4, punto 7 lettera u)
	U	>100.000 mc	Allegato III lettera p)	-
	S	tutti	Allegato III lettera p)	-
	I	>100.000 mc	Allegato III lettera p)	-
D6	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D7	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D8	U	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera s)
D9	U	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera s)
	U-S	>100 t/giorno	Allegato III lettera n)	-
D10	U	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera s)
	U-S	>100 t/giorno	Allegato III lettera n)	-
D11	U	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	S	>10 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera s)



SERVIZIO 6 - DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

PRASSI PER LE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FISSI GESTIONE RIFIUTI AI SENSI ART.208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II.
TAV.1.2 Monitoraggio Procedimento

	U-S	>100 t/giorno	Allegato III lettera n)	-
D12	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D13	U-S	>20 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	U-S	>200 t/giorno	Allegato III lettera o)	-
D14	U-S	>20 t/giorno	-	Allegato 4, punto 7 lettera r)
	U-S	>200 t/giorno	Allegato III lettera o)	-
D15	S	> 40 t/giorno o > 30.000 mc	-	Allegato 4, punto 7 lettera t)
	U-S	> 200 t/giorno o > 150.000 mc	Allegato III lettera q)	-

SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLSI				
Operazione	U-S	Potenzialità	VIA	Assoggettabilità
D1	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
D2	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
D3	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D4	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D5	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
D6	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D7	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D8	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
D9	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
D10	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
D11	U-S	tutti	Allegato III lettera m)	-
D12	U-S	tutti	Allegato III lettera aa)	-
D13	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
D14	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)
D15	U-S	tutti	-	Allegato 4, punto 7 lettera z.a)

MODULO IF1

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti



Repubblica Italiana
REGIONE SICILIANA
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO E/O DI RECUPERO DI RIFIUTI

1) Schema di Istanza

L'istanza, in carta legale, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, viale Campania, 36, Palermo, secondo il seguente schema:

Spett.le Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 – Autorizzazioni rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 e 211 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di _____
CIP (Codice Identificativo del Progetto): *(come da indicazioni riportate al paragrafo 2.1)*

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in _____, via _____ n. _____ nella qualità di _____ della Ditta _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ al n. _____

CHIEDE

- ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006, l'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un **nuovo impianto** di (stoccaggio/recupero/smaltimento) _____ di rifiuti _____ (urbani/speciali; pericolosi/non pericolosi) per svolgere le operazioni _____ di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006;
- ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione unica per **variante sostanziale** per un impianto esistente (**indicare gli estremi del provvedimento in possesso della ditta**) di (stoccaggio/recupero/smaltimento) _____ di rifiuti _____ (urbani/speciali; pericolosi/non pericolosi) per svolgere le operazioni _____ di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006;
- ai sensi dell'art.211 del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii. l'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un **nuovo impianto di ricerca e sperimentazione**;

DATI IMPIANTO								
Comune	Indirizzo (via, c.da, etc.)	Coordinate geografiche		Dati catastali		Destinazione Urbanistica	Titolo di possesso	Tipologia impianto ⁽¹⁾
		Latitudine	Longitudine	Fg.	Part.			

⁽¹⁾ Indicare la lettera corrispondente scegliendo tra **A**: Discarica; **B**: Impianto di compostaggio aerobico; **C**: Impianto di digestione anaerobica; **D**: Impianto di recupero di materia; **E**: impianto di pretrattamento; **F**: impianto di stoccaggio; **G**: impianto di trasferimento; **H**: impianto di trattamento chimico-fisico e/o biologico; **I**: Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB/Bioessiccazione); **L**: impianto di trattamento meccanico (TM); **M**: impianto di trattamento RAEE; **N**: impianto di trattamento veicoli fuori uso (autodemolizioni, rottamazione, frantumazione); **O**: Inceneritore; **P**: impianto di sterilizzazione; **Q**: impianto di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi; **R**: altro. In caso la richiesta sia relativa a più tipologie inserire le lettere in ordine di predominanza delle linee.

MODULO IF1**Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art.26 della Legge 4 gennaio 1968, n.15, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n.15, e del d.P.R. 20 ottobre 1998, n.403.

Pertanto, dichiara:

1. di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della U.E. oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss.mm.ii.
5. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto.
6. che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
7. che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
8. che la società si impegna, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie;
9. che il Direttore Tecnico dell'impianto sarà il dott./sig. _____ nato a _____ () il _____, che possiede i requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende realizzare/modificare; Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'impresa dovrà trasmettere alla Regione la formale accettazione dell'incarico del direttore tecnico, allegando la dichiarazione di onorabilità e i requisiti (titolo di studio, corsi di formazione, cv, etc.);

DICHIARA INOLTRE CHE:

- l'impianto è assoggettato al vincolo paesaggistico, ai sensi del Piano Paesaggistico Provinciale _____;
- l'impianto è assoggettato a Vincolo Idrogeologico ai sensi del P.A.I. _____;
- l'impianto è assoggettato ad altro regime vincolistico quale: _____;
- il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nei Piani di Gestione dei rifiuti approvati con d.P.R. 8 del 12.3.2021 e dPR 10 del 21.4.2017;
- l'impianto è assoggettato alla normativa "Seveso" d.lgs.105/2015 e ss.mm.ii.;
- l'impianto rientra tra le seguenti attività soggette al Certificato Prevenzione Incendi riportate nell'Allegato I al d.P.R. 151 del 01.8.2011: _____ (qualora non sia assoggettato dovrà essere allegata una asseverazione del progettista, in merito all'esclusione delle attività di cui all'Allegato I del d.P.R. 151/2011).
- l'impianto non è assoggettato alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della Parte II d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'impianto non è assoggettato alle procedure di screening VIA, ai sensi della parte II del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'impianto non è assoggettato alle procedure di VIA, ai sensi della parte II del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

secondo quanto riportato nel seguito:

Capacità produttiva			Soglie					
Operazione	P-N P	Quantitativo richiesto (t/giorno)	Assoggettabilità a VIA		VIA		AIA	
			Soglie (t/giorno) ¹	Riferimento TUA ²	Soglie (t/giorno)	Riferimento TUA ³	Soglie (t/giorno)	Riferimento TUA ⁴

Note: ¹Tenere in considerazione l'eventuale dimezzamento delle soglie previste dal D.M. 52/2015; ²Allegato IV alla Parte Seconda

MODULO IF1**Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

del TUA; ³Allegato III alla Parte Seconda del TUA; ⁴Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA.**CHIEDE, INOLTRE:**

1. il rilascio/rinnovo dei seguenti titoli abilitativi:

DESCRIZIONE	Richiesta nuovo titolo	Richiesta rinnovo titolo esistente	Estremi atto autorizzativo in scadenza / da rinnovare
Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., decreto Regione Siciliana 09.8.2007;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o assimilate alle domestiche – acque di prima pioggia o di dilavamento in fognatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o assimilate alle domestiche – acque di prima pioggia o di dilavamento in corpo idrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Autorizzazione Idraulica Unica per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR dd. 523/1904 e 368/1904	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Autorizzazione/concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde o attingimento ai sensi dell'art.7, art.56 R.d. 1775/1933	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Valutazione impatto acustico ai sensi del dPCM 11.3.1991, dPCM 14.11.1997 e decreto 16.3.1998	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.208 d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.	<input type="checkbox"/>		

E, pertanto i soggetti competenti nell'ambito del procedimento sono i seguenti:

Ente/Struttura (specificare esatta denominazione)*	Competenza (specificare le Autorità con competenze ambientali)	Modalità di partecipazione (obbligatoria o consultiva)	Indirizzo PEC di riferimento

*Es.: Regione Siciliana, Dipartimento, Provincia, ARPA, Comune, Consorzio industriale, Genio Civile, VV.F., ASP-SIUV, Soprintendenza, Ufficio delle Dogane, etc.

MODULO IF1***Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*

2. L'autorizzazione a svolgere le seguenti operazioni di recupero/smaltimento:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO	QUANTITATIVO/GIORNO	TONNELLATE/ANNO
Operazioni di recupero			
R1			
R2			
R3			
R4			
R5			
R6			
R7			
R8			
R9			
R10			
R11			
R12			
R13			
Operazioni di smaltimento			
D1			
D2			
D3			
D4			
D5			
D6			
D7			
D8			
D9			
D10			
D11			
D12			
D13			

MODULO IF1

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Sui seguenti codici EER e con le seguenti modalità:

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	STATO FISICO	CARATTERISTICHE (P/NP)	OPERAZIONE R/D	MESSA IN RISERVA R13 O D15		QUANTITATIVI TOTALI RECUPERO/SMALTIMENTO ANNUO t
					STOCCAGGIO ISTANTANEO	STOCCAGGIO ANNUO	
					t	t	
				TOTALE			
				TOTALE Pericolosi			
				TOTALE Non Pericolosi			

Dati Tecnici dell'impianto:

Superficie totale impianto	Mq	
Di cui coperti	Mq	
Di cui scoperti	mq	
Ore lavorative giorno	Nr.	
Giorni lavorativi anno	Nr.	
Totale addetti	Nr.	
Quantità massima giornaliera di rifiuti conferiti complessivamente all'impianto	m ³ /g	Tonn/g
Linee tecnologiche previste	Capacità produttiva	Tonn/anno
1.		
2.		
3.		
Impianti e macchinari		

MODULO IF1**Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

1.		
2.		
3.		
Potenzialità nominale di trattamento rifiuti per macchinari utilizzati	m ³ /h	Tonn/h
1.		
2.		
3.		

Rifiuti e prodotti in uscita dall'impianto:

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	RIFIUTO PRODOTTO DA OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO		RIFIUTO PRODOTTO DALL'IMPIANTO – AVVIATO A DEPOSITO TEMPORANEO		PRODOTTI DA PROCESSO EoW	
		t/anno	Operazione di gestione successiva	t/anno	Operazione di gestione successiva	t/anno	Caratteristiche merceologiche

È consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF1**Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Allega alla presente domanda la seguente documentazione (indicare il nome del file e la data corrispondente):

	Documentazione Richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
a)	Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa;		
b)	Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;		
c)	Informativa privacy (Modulo IF11)		
d)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2). In alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.5.2011.		
e)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della L.190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3);		
f)	Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto; In alternativa dichiarazione di intenti da perfezionare con contratto al rilascio dell'autorizzazione;		
g)	Eventuale parere di VIA, o di assoggettabilità a VIA, ai sensi del Titolo III Parte II del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;		
h)	Inquadramento dell'area di intervento contenente:		
	<input type="checkbox"/> Relazione geologica ed idrogeologica: se il progetto è in variante allo strumento urbanistico lo studio geologico deve essere redatto in conformità alla l.r.19 del 13.8.2020 e d.A. 120 del 14.7.2021;		
	<input type="checkbox"/> Elaborato grafico riportante		
	- Inquadramento territoriale dell'intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000;		
	- Stralci dei Piani Territoriali Paesaggistici vigenti;		
	Mappa catastale relativa all'ubicazione dell'impianto, evidenziando le singole particelle su cui saranno presenti impianti e/o installazioni, con stralcio delle porzioni di particelle interessate dal posizionamento degli impianti, adeguatamente frazionate allo scopo;		
	Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA), esteso per un raggio di 3 km con la specifica della destinazione d'uso: dovrà essere chiaramente indicata la distanza da eventuali centri abitati;		
	Stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito;		
	- Piante quotate, in scala non inferiore a 1:200, delle opere da realizzare o modificare corredate da 2 o più prospetti e sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento ante e post operam, riportanti le quote altimetriche relative sia al piano campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;		
	<input type="checkbox"/> Relazione tecnica riportante:		
	- Vincoli ambientali e di interesse storico, artistico ed archeologico esistenti, estesa ad un raggio di almeno 3 km dall'area di progetto;		
	- Strumenti urbanistici vigenti e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA);		
	- Accessibilità stradale, distanze dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; viabilità primaria esistente o da realizzare in relazione ai flussi di traffico presenti ed indotti dall'attività richiesta; conformità alle prescrizioni riportate nei Piano dei rifiuti approvati con DPR 8		

MODULO IF1
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Documentazione Richiesta		Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
	del 12.3.2021 e DPR 10 del 21.4.2017;		
-	Valutazione se l'iniziativa ricade negli ambiti di applicazione della Circolare n.1/2019 – prot. 3835 del 26.2.2019 del Dipartimento regionale dell'Urbanistica (Linee guida sull'applicazione dell'art.6, comma 12 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.);		
-	Analisi del tessuto industriale e civile nell'ambito dell'area vasta con evidenza dei siti sensibili esistenti;		
-	Il certificato di destinazione urbanistica con indicazione della presenza o assenza di vincoli ambientali, paesistici e a parco o altro tipo di vincoli ed usi civici, indicazione delle singole particelle e dei sub su cui andranno a ricadere gli impianti e le aree operative ad essi correlate ;		
i)	Gestione rifiuti:		
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica che deve contenere, in rapporto alla tipologia dell'impianto, almeno i seguenti dati:		
-	Modalità di accettazione, verifica e conferimento dei rifiuti;		
-	La descrizione della procedura di classificazione dei rifiuti che dovrà avvenire ai sensi delle linee guida del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA) 24/2020 e ss.mm.ii.;		
-	Modalità di stoccaggio (D15 ed R13), riportando: la descrizione delle aree da adibire agli stoccaggi con particolare riferimento alle caratteristiche di impermeabilizzazione e di contenimento, descrizione delle procedure e modalità per lo stoccaggio (in cumuli, in colli, serbatoi fissi, ecc.), quantitativi di rifiuti stoccabili (stoccaggio istantaneo) suddivisi per area e tipologia di rifiuti;		
-	Descrizione dei singoli processi di trattamento che si intendono effettuare presso l'impianto con riferimento agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché i macchinari ed attrezzature che si intendono utilizzare a tal fine, con le relative potenzialità. Per ogni processo di trattamento dovranno essere individuate: le tipologie di rifiuto da trattare, le caratteristiche e stato fisico, le quantità trattate giornalmente ed annualmente, tipo di materiali e rifiuti in uscita dal processo di End of Waste ai sensi dell'art.184-ter comma 2 del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii, e loro destinazioni successive, con riferimento al rispetto dei requisiti richiesti dalla disciplina comunitaria o decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la specifica tipologia di materiale EoW. Dovrà essere dimostrato il rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in particolare gli impianti di recupero di materia, dovranno garantire l'effettivo riciclo (qualità rifiuti in ingresso, processi e tecniche di trattamento, disponibilità siti di destino, etc.) e non il successivo invio dei rifiuti a smaltimento;		
-	Verifica delle soglie di AIA, assoggettabilità a VIA e VIA ai sensi della Parte Seconda del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e del dM 52/2015;		
-	Diagramma a blocchi e schema di flusso dell'impianto;		
-	Schede tecniche degli impianti;		
-	Modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o di dismissione dell'impianto;		
-	Cronoprogramma di realizzazione dell'impianto;		
<input type="checkbox"/>	Elaborato grafico riportante:		
-	Particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle aree di transito e di manovra dell'impianto;		
-	Planimetria di dettaglio dell'impianto, alla scala più opportuna, con evidenziate le aree di		

MODULO IF1**Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti**

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Documentazione Richiesta		Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
	accettazione, conferimento, stoccaggio, trattamento, deposito temporaneo, deposito End of Waste, etc.;		
	- Planimetria con la descrizione dei sistemi di approvvigionamento idrico;		
	- Schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata dei rifiuti, accettazione, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, deposito, invio a successivo recupero o smaltimento etc.);		
j)	Piano di monitoraggio e controllo;		
k)	Emissioni in corpo idrico:		
	<input type="checkbox"/> Documentazione prevista dalla Regione Siciliana l.r.27/86 per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui secondo il corpo recettore dello scarico, ai sensi della Parte Terza del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.		
	<input type="checkbox"/> Documentazione prevista dal d.S.g.50/2021 Autorizzazione Idraulica Unica per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RRdd. 523/1904 e 368/1904;		
	<input type="checkbox"/> Documentazione prevista per l'espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.);		
	<input type="checkbox"/> Documentazione prevista dal disciplinare della Regione Siciliana per il rilascio dell'autorizzazione/concessione a derivazione acqua superficiale e/o profonde o attingimento ai sensi dell'artt.7, 56 R.d. 1775/1933;		
l)	Documentazione prevista dai disciplinari della Regione Siciliana per l'ottenimento dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi della Parte Quinta del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., decreto Regione Siciliana 09.8.2007;		
m)	Relazione Tecnica definitiva/previsionale di impatto acustico ai sensi del DPCM 11.03.91, DPCM 14.11.97 e Decreto 16.03.1998;		
n)	Richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del Certificato di prevenzione incendi (se l'attività in autorizzazione rientra tra quelle previste dal DPR 151/2011); diversamente, la dichiarazione che l'intervento non rientra in CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) ai sensi del DPR 151/2011.		
o)	Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della L.R. n.1 del 22/02/2019.		

MODULO IF1

Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società.

L'assenza della documentazione richiesta ai sensi di legge non darà attuazione al patto di integrità e non si potrà dare inizio alla fase istruttoria con ogni conseguenza di legge e di comunicazione, salvo il caso in cui, relativamente ad alcuni documenti, di cui sopra, sia resa una dichiarazione esplicita, all'interno del **Modulo IF1** ed in corrispondenza del documento in questione, con la dicitura "documento non dovuto".

La Regione si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

MODULO IF2**Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia****Repubblica Italiana****REGIONE SICILIANA***Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ONORABILITÀ E L'INFORMATIVA ANTIMAFIA, RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE AI SENSI DELL'ART.88 e 89, D.LGS.159/2011 E SMI.**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta _____, con sede legale in _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art.67 del d.lgs.159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

art. 85 comma 2				
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CARICA SOCIALE

art. 85 comma 2 bis				
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CARICA SOCIALE

art. 85 comma 3				
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CARICA SOCIALE

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

MODULO IF2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

- i dati riportati sono veritieri;
- ha preso visione dell'informativa sulla privacy pubblicata sul sito dell'autorità competente, fornita ai sensi dell'art.13 del d.lgs.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e di aver avuto integrale conoscenza dei dati ivi contenuti, con particolare riferimento ai diritti dell'interessato.

Nota: La presente dichiarazione deve essere firmata con firma digitale del dichiarante ovvero la firma leggibile per esteso allegando copia di un documento di identità del dichiarante.

Luogo e data _____

Firma

Art. 85. Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

(lettera così modificata dall'art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs.218 del 2012)

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

(comma aggiunto dall'art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs.218 del 2012)

MODULO IF2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

(comma aggiunto dall'art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs.218 del 2012)

2-quater. omissis

3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

(comma aggiunto dall'art. 2, comma 1, lettera b), d.lgs.218 del 2012)

MODULO IF3

Dichiarazione assenza vincoli di parentela



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO DI NOTORIETÀ
ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI PARENTELA CON L'AMMINISTRAZIONE**

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, residente a _____ via _____ n _____
Codice Fiscale _____,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento;
- per quanto di propria conoscenza, l'assenza dei predetti rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazione Regionale deputati alla trattazione del procedimento, anche con riferimento ai soci, agli amministratori e/o ai dipendenti della persona giuridica dal/dalla sottoscritto/a rappresentata;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di eventuali variazioni rispetto alla presente dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

- i dati riportati sono veritieri;

- ha preso visione dell'informativa sulla privacy pubblicata sul sito dell'autorità competente, fornita ai sensi dell'art.13 del d.lgs.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e di aver avuto integrale conoscenza dei dati ivi contenuti, con particolare riferimento ai diritti dell'interessato.

Nota: La presente dichiarazione deve essere firmata con firma digitale del dichiarante ovvero la firma leggibile per esteso allegando copia di un documento di identità del dichiarante.

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF4

Schema di approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione e autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

CONTENUTI MINIMI DELL'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Approvazione esplicita del progetto con elencazione degli elaborati, della data di redazione e del nome del professionista;
2. Autorizzazione alla realizzazione delle opere previste in progetto;
3. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto con indicazione della durata della stessa e delle condizioni necessarie all'attivazione dell'impianto stesso (presentazione garanzie finanziarie e collaudo delle opere);
4. Localizzazione dell'impianto con indicazione dell'ubicazione catastale (Foglio e particelle) ed estensione dell'area d'intervento;
5. Tempi entro cui deve essere realizzato e collaudato l'intervento, quantificazione delle garanzie finanziarie e data di inizio dell'autorizzazione all'esercizio;
6. Dimensione dell'impianto ed impiantistica;
7. Operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate (R e/o D);
8. Rifiuti per i quali è rilasciata l'autorizzazione. Devono essere indicati i codici EER, le quantità massime lavorabili presso l'impianto divise in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) e per operazione di gestione (R e/o D);
9. I rifiuti e le end of waste prodotti nel corso del processo produttivo e quantificazione (obiettivo) e la loro destinazione;
10. I rifiuti autoprodotti non provenienti dalla gestione dei rifiuti;
11. La capacità di stoccaggio istantaneo autorizzato presso l'impianto suddiviso in R13 e D15 e per rifiuti pericolosi o non pericolosi;
12. Le strutture per lo stoccaggio dei rifiuti;
13. Le caratteristiche tecniche dell'impianto (descrizione pavimentazione, sistema di raccolta delle acque con indicazione delle caratteristiche tecniche, punti di scarico, tipologia del corpo recettore, limiti di emissione in base alla normativa vigente le modalità e le frequenze di rilevazione, sistema di abbattimento delle emissioni diffuse e delle emissioni convogliate indicando le caratteristiche tecniche, punti di scarico o di emissione, gli inquinanti previsti, i limiti di emissione e di scarico, le frequenze di rilevazione, sistema di contenimento del rumore, automonitoraggio, delimitazione delle aree e presidi);
14. Modalità di messa in sicurezza del sito a chiusura dell'impianto;
15. Le prescrizioni impartite dagli Enti convocati ad esprimere i pareri.

MODULO IF5

Dichiarazione accettazione incarico e requisiti onorabilità Direttore Tecnico



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO DI NOTORIETÀ
ATTESTANTE L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E I REQUISITI DI
ONORABILITÀ DEL DIRETTORE TECNICO**

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, residente a _____ via _____ n. _____
Codice Fiscale _____,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____

e/o di essere in possesso dei seguenti titoli professionali _____

Di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

Di accettare l'incarico di Direttore Tecnico responsabile dell'impianto di _____

di proprietà/gestito dalla Ditta _____
Con sede in _____ via _____ n. _____

P.IVA _____

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

- i dati riportati sono veritieri;
- ha preso visione dell'informativa sulla privacy pubblicata sul sito dell'autorità competente, fornita ai sensi dell'art.13 del d.lgs.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e di aver avuto integrale conoscenza dei dati ivi contenuti, con particolare riferimento ai diritti dell'interessato.

Nota: La presente dichiarazione deve essere firmata con firma digitale del dichiarante ovvero la firma leggibile per esteso allegando copia di un documento di identità del dichiarante.

Luogo e data _____

Firma _____

MODULO IF6

Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

**MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
SMALTIMENTO E/O DI RECUPERO DI RIFIUTI**

1) Schema di Istanza

L'istanza, in carta legale, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Viale Campania n.36, Palermo, secondo il seguente schema

Spett.le
Assessorato regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento
dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 – Autorizzazioni rifiuti
Viale Campania 36/A
Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Richiesta di nulla osta di variante non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'impianto autorizzato con d.D.g./d.D.s. n. _____ del _____

CIP (Codice Identificativo del Progetto): _____ *(come da indicazioni riportate al paragrafo 2.1)*

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____

CHIEDE

Il rilascio del nulla osta di variante non sostanziale

All'impianto di (stoccaggio/recupero/smaltimento) _____ di rifiuti _____ (urbani/speciali; pericolosi/non pericolosi), nel sito ubicato nel comune di _____ via _____ foglio di mappa n. _____ particella n. _____ coordinate geografiche _____ rilasciata con d.D.g./d.D.s. n. _____ del _____ e successive modifiche autorizzate con i seguenti provvedimenti:

- Elencare gli estremi dei provvedimenti in possesso della ditta

Le modifiche richieste consistono in:

MODULO IF6

Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale

- Variazioni all'interno del 10 % della quantità assentita; in tal caso è la prima variazione richiesta e l'innalzamento non causa il superamento delle soglie di AIA, VIA ed assoggettabilità;
- La redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi;
- La redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi;
- Aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata (pericolosi e non pericolosi);
- Integrazione di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche uguali a quelle già autorizzate;
- Eliminazioni di operazioni di recupero e/o smaltimento. Integrazione di operazioni di recupero e/o smaltimento che comprendano attività già svolte con medesimi macchinari ed attrezzature, per i quantitativi autorizzati, al fine di trasformare un processo di generazione rifiuti in un processo di produzione EoW;
- Riduzione della superficie impiantistica;
- Realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che non richiedono un titolo edilizio;
- Eliminazione di punti di emissione e/o scarico;
- Sostituzione di macchinari (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, a più basso impatto ambientale, aventi i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali
- Modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico;
- Aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti, che non comporta modifiche al CPI o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità.

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art.26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n.15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403.

Pertanto dichiara:

1. Di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della U.E. oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. Di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. Di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. Pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. Di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27/12/1956, n.1423 e ss. mm. ii.

MODULO IF6

Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale

5. Di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto.

Di essere residente in _____ via _____ n

È consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF6*Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale***Allega alla presente domanda la seguente documentazione: (indicare il nome del file e la data corrispondente):**

	Documentazione Richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file).	Data documento
a)	Documento di identità legale rappresentante;		
b)	Informativa privacy (Modulo IF11)		
c)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia, resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85 d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Modello IF2); In alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Sicilia 23.05.2011.		
d)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della L.190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3);		
e)	Dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge da parte di tecnico abilitato, che non siano mutate le condizioni vincolistiche dell'area di impianto rispetto a quanto autorizzato;		
f)	Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della L.R. n.1 del 22/02/2019.		

MODULO IF6

Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale

g)	<p>Relazione tecnica asseverata da professionista abilitato che attesta che la modificazione richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none">• La quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato, ovvero subisce variazioni $\leq 10\%$ della quantità assentita all'interno dell'autorizzazione originaria, considerando la sommatoria delle eventuali varianti richieste successivamente (specificare n. di protocollo di ciascuna istanza precedente ed il conseguente Decreto autorizzativo per la modifica non sostanziale richiesta); inoltre, la variazione di cui sopra non causa il superamento delle soglie di AIA, VIA ed assoggettabilità a VIA;• La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi;• La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi;• La richiesta non comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi; Ovvero subisce un aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata;• Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto, a quelle già autorizzate;• Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, operazioni di gestione (R e/o D) diverse rispetto, a quelle già autorizzate;	
----	--	--

MODULO IF6

Schema di richiesta nulla osta variante non sostanziale

<ul style="list-style-type: none">• Non vengono incrementate le superfici impiantistiche;• Non vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato; Ovvero vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che non richiedono un titolo edilizio;• Non vengono effettuate modifiche agli scarichi idrici e/o emissioni in atmosfera; Ovvero vengono eliminati punti di emissione e/o scarico;• Quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti; Ovvero i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale ed hanno i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali;• La richiesta non comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari; Ovvero la richiesta comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico;• La richiesta non comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti; Ovvero la richiesta comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti che non comporta modifiche al CPI o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità;		
h) Planimetria in scala adeguata, riportante lo stato ante e post operam.		

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società.

L'assenza della documentazione richiesta ai sensi di legge non darà attuazione al patto di integrità e non si potrà dare inizio alla fase istruttoria con ogni conseguenza di legge e di comunicazione, salvo il caso in cui, relativamente ad alcuni documenti, di cui sopra, sia resa una dichiarazione esplicita, all'interno del **Modulo IF6** ed in corrispondenza del documento in questione, con la dicitura "documento non dovuto".

L'Autorità competente si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

MODULO IF7

Schema di nulla osta variante non sostanziale



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Spett.le società _____

e p.c. Ministero dell'Ambiente

Altre Regioni d'Italia

Province Autonome di Trento e Bolzano

Città Metropolitana di Palermo

Città Metropolitana di Messina

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Libero Consorzio Comunale di Enna

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

ARPA Sicilia

Oggetto: Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'impianto autorizzato con d.D.g./d.D.s. _____ del _____ - Variante non sostanziale all'impianto. Nulla osta a _____

VISTA l'istanza di variante non sostanziale presentata in data _____

VISTA l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'impianto autorizzato con d.D.g./d.D.s. n. _____ del _____

VISTI gli elaborati tecnici trasmessi:

1. Relazione tecnica asseverata da professionista abilitato che attesta che la modificazione richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale in quanto:
 - La quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, non subisce aumenti rispetto a quanto già autorizzato, ovvero subisce variazioni $\leq 10\%$ della quantità assentita all'interno dell'autorizzazione originaria, considerando la sommatoria delle eventuali varianti richieste successivamente (specificare nr. di protocollo di ciascuna istanza precedente ed il conseguente Decreto autorizzativo per la modifica non sostanziale richiesta); inoltre, la variazione di cui sopra non causa il superamento delle soglie di AIA, VIA ed assoggettabilità a VIA;
 - La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi;
 - La richiesta non comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi; Ovvero comporta la redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi;
 - La richiesta non comporta variazioni alle quantità già autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi; Ovvero subisce un aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata;
 - Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto, a quelle già autorizzate;

MODULO IF7

Schema di nulla osta variante non sostanziale

- Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, operazioni di gestione (R e/o D) diverse rispetto, a quelle già autorizzate;
- Non vengono incrementate le superfici impiantistiche;
- Non vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato;
Ovvero vengono realizzate nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che non richiedono un titolo edilizio;
- Non vengono effettuate modifiche agli scarichi idrici e/o emissioni in atmosfera;
Ovvero vengono eliminati punti di emissione e/o scarico;
- Quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
Ovvero i macchinari sostituiti (previsti in autorizzazione) e necessari per le stesse operazioni già autorizzate, determinano un più basso impatto ambientale ed hanno i medesimi flussi di massa in ingresso ed in uscita e le medesime potenzialità degli attuali;
- La richiesta non comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari;
Ovvero la richiesta comporta modifiche al lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento, purché nella nuova collocazione e nelle nuove ubicazioni la nuova configurazione sia conforme alla normativa di settore ed a quanto autorizzato, e che le modifiche non comportino spostamenti dei punti di emissione o scarico;
- La richiesta non comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti;
Ovvero la richiesta comporta aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti che non comporta modifiche al CPI o che comporti revisione senza modifiche al CPI in corso di validità.

Verificato che, per quanto sopra, la richiesta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale, rilascia alla società in indirizzo nulla osta:

1. All'incremento delle quantità già assentite nel limite del 10% delle quantità autorizzate;
2. Alla gestione dei seguenti ulteriori rifiuti:
Codice EER _____ Operazione di gestione _____ Quantità _____ (t/anno)
Rifiuto prodotto a seguito di trattamento _____ e destino _____
End o waste prodotta (caratteristiche merceologiche) prodotta a seguito di trattamento _____ e destino _____
3. % recupero _____
4. La redistribuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti non pericolosi:
Riportare tabella
5. La redistribuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata di rifiuti pericolosi:
Riportare tabella
6. Un aumento delle quantità di rifiuti non pericolosi rispetto ai rifiuti pericolosi, all'interno della quantità complessivamente autorizzata:
Rifiuti non pericolosi: Prima _____ (t/anno) Dopo _____ (t/anno)
Rifiuti pericolosi: Prima _____ (t/anno) Dopo _____ (t/anno)
7. Alla riduzione della superficie impiantistica da _____ mq di cui al catasto del Comune di _____ foglio _____ particelle _____, a _____ mq di cui al catasto del Comune di _____ foglio _____ particelle _____
8. Alla realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti previste all'interno del perimetro dell'impianto già autorizzato, che non richiedono un titolo edilizio: riportare descrizione delle opere
9. All'eliminazione dei seguenti punti di scarico e/o emissione: _____
10. Alla sostituzione dei seguenti macchinari a minor impatto ambientale _____
11. Alle modifiche del lay-out di gestione dei rifiuti e traslazione di macchinari autorizzati, nell'ambito dello stesso stabilimento: riportare descrizione

MODULO IF7

Schema di nulla osta variante non sostanziale

12. All'aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti da ___ t a ___ t;

La società nella gestione di quanto sopra assentito dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella autorizzazione rilasciata con d.D.g./d.D.s. _____ del _____ di cui il presente nulla osta costituisce appendice.

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF8

Domanda di rinnovo autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

**RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
SMALTIMENTO E/O DI RECUPERO DI RIFIUTI**

1) Schema di Istanza

L'istanza, in carta legale, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, Viale Campania n.36, Palermo, secondo il seguente schema:

Spett.le
Assessorato regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento
dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 – Autorizzazioni rifiuti
Viale Campania 36/A
Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Domanda di rinnovo autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
per la gestione di un impianto esistente di

CIP (Codice Identificativo del Progetto): _____ *(come da indicazioni riportate al paragrafo 2.1)*

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, nella sua qualità di legale rappresentante della
Ditta _____, con sede legale in _____ via _____
n _____ Codice Fiscale _____, Partita
IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio
di _____ con il n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art.208 c.12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il RINNOVO dell'autorizzazione unica
(INDICARE GLI ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO IN POSSESSO DELLA DITTA) all'esercizio di un
impianto esistente di (stoccaggio/recupero/smaltimento) _____ di
rifiuti _____ (urbani/speciali; pericolosi/non pericolosi) per svolgere le
operazioni _____ di cui agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs.152/2006;

MODULO IF8

Domanda di rinnovo autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

nel sito ubicato nel comune di _____ via _____ foglio di mappa
n. _____ particella n. _____, coordinate geografiche _____

A tale fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art.26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, il sottoscritto rende le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n.15, e del d.P.R. 20 ottobre 1998, n.403.

Pertanto dichiara:

1. Di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della U.E. oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. Di essere domiciliato, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. Di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. Pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. Di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss. mm. ii.
5. Di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto.

Di _____ essere _____ residente _____ in _____ via _____
n _____

E' consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF8**Domanda di rinnovo autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti****Repubblica Italiana****REGIONE SICILIANA**

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Allega alla presente domanda la seguente documentazione (indicare il nome del file e la data corrispondente):

	Documentazione richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
a)	Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa;		
b)	Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;		
c)	Informativa privacy (Modulo IF11)		
d)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2); In alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.		
e)	Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5);		
f)	Laurea o il diploma del Direttore Tecnico;		
g)	Attestato di formazione e/o curriculum vitae del Direttore Tecnico, riportante l'esperienza nella direzione tecnica di impianti di gestione rifiuti;		
h)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della l. 190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3);		

MODULO IF8**Domanda di rinnovo autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti****Repubblica Italiana****REGIONE SICILIANA**

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

	Documentazione richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
i)	Documenti attestanti la piena disponibilità dell'area su cui verrà insediato l'impianto;		
j)	Contratto di incarico al/i professionista/i incaricato/i della redazione dell'istanza, ai sensi dell'art.36 della l.r.1 del 22.02.2019		
k)	Dichiarazione asseverata da parte di tecnico abilitato che: <ul style="list-style-type: none"> • Non siano mutate le condizioni ambientali, territoriali e vincolistiche dell'area di impianto rispetto a quanto autorizzato; diversamente dovrà essere allegata relazione tecnica firmata da tecnico abilitato riportante le variazioni vincolistiche; • L'impianto non ha subito modifiche rispetto al provvedimento autorizzativo vigente alla data dell'istanza di rinnovo; La norma applicabile all'impianto non ha subito modifiche dalla data di rilascio dell'autorizzazione; diversamente dovrà essere allegata relazione tecnica firmata da tecnico abilitato riportante le variazioni normative ed i relativi adeguamenti applicati all'impianto		
l)	NEL CASO DI MUTATE CONDIZIONI DI CUI AL PUNTO k) e nel caso di richiesta di Revisione: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato riportante: le variazioni ambientali, territoriali e vincolistiche dell'area su cui sorge l'impianto; le modifiche normative nazionali e comunitarie in merito all'attività condotta; le criticità di natura ambientale eventualmente occorse; le modifiche gestionali legate all'introduzione di nuove o migliori tecnologie disponibili per il processo produttivo autorizzato. 		

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società.

L'assenza della documentazione richiesta ai sensi di legge non darà attuazione al patto di integrità e non si potrà dare inizio alla fase istruttoria con ogni conseguenza di legge e di comunicazione, salvo il caso in cui, relativamente ad alcuni documenti, di cui sopra, sia resa una dichiarazione esplicita, all'interno del **Modulo IF8** ed in corrispondenza del documento in questione, con la dicitura "documento non dovuto".

L'autorità competente si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

MODULO IF9

Schema di domanda di richiesta di variazioni societarie



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

**VARIAZIONE SOCIETARIA DELL'AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
SMALTIMENTO E/O DI RECUPERO DI RIFIUTI**

L'istanza, in carta legale, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, Viale Campania n.36, Palermo, secondo il seguente schema

Spett.le
Assessorato regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento
dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 – Autorizzazioni rifiuti
Viale Campania 36/A
Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: domanda di variazione societaria dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'impianto autorizzato con d.D.g./d.D.s. _____ del _____

CIP (Codice Identificativo del Progetto): _____ *(come da indicazioni riportate al paragrafo 2.1)*

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, nella sua qualità di **legale rappresentante della società cedente** _____, con sede legale in _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, nella sua qualità di **legale rappresentante della società subentrante** _____, con sede legale in _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ con il n. _____

CHIEDONO

La variazione societaria dell'autorizzazione rilasciata con d.D.g./d.D.s. _____ del _____ relativa all'impianto di (stoccaggio/recupero/smaltimento) _____ di rifiuti _____ (urbani/speciali; pericolosi/non pericolosi), nel sito ubicato nel comune di _____ via _____ foglio di mappa n. _____ particella n. _____ coordinate (ETRS89 / UTM zone 33N) _____

A tale fine, consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro, come previsto dall'art.26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi, consapevoli altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, i sottoscritti rendono le dichiarazioni contenute nella

MODULO IF9

Schema di domanda di richiesta di variazioni societarie

presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del d.P.R. 20 ottobre 1998, n.403.

Pertanto dichiarano:

1. Di essere cittadini italiani, cittadini di Stati membri della U.E. oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. Di essere domiciliati, residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. Di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a. Pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
 - b. Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. Di non essere sottoposti a misure di prevenzione di cui all'art.3 della Legge 27.12.1956, n.1423 e ss. mm. ii.
5. Di non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto.
- 6) **che la suddetta variazione di ragione sociale/titolarità di autorizzazione è intervenuta in forza di:**
 - Passaggio di titolarità di ditta individuale;
 - Conferimento di azienda/ramo d'azienda;
 - Fusione di due o più società;
 - Fusione mediante incorporazione;
 - Variazione di ragione sociale;
 - Scissione;
 - Altro, specificare _____.
- 7) Che nulla è variato rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione per la quale viene richiesta la voltura (*oppure allegare indicazione delle variazioni che il subentrante intende apportare*);
- 8) Di accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione oggetto di voltura;
- 9) Che entro 30 giorni dal provvedimento di voltura dell'autorizzazione presenteranno la relativa voltura della polizza fidejussoria
- 10) Altre eventuali dichiarazioni (specificare) _____

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF9*Schema di domanda di richiesta di variazioni societarie*

Allegano alla presente domanda la seguente documentazione:

	Documentazione Richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file)	Data documento
a)	Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa;		
b)	Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;		
c)	Informativa privacy (Modulo IF11)		
d)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2); In alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della Legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011.		
e)	Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5);		
f)	Laurea o il diploma del Direttore Tecnico;		
g)	Attestato di formazione e/o curriculum vitae del Direttore Tecnico, riportante l'esperienza nella direzione tecnica di impianti di gestione rifiuti;		
h)	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) resa dal Legale Rappresentante, ai sensi della l. 190/2012, attestante l'inesistenza per sé, per i rappresentanti dell'impresa, i dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e/o i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento (Modulo IF3);		
i)	Attestazione del versamento della tassa di concessione governativa;		
l)	Atto notarile relativo alla variazione intervenuta (per cessione ramo d'azienda, incorporazioni, cambio ragione sociale ecc., in caso di voltura);		
m)	Dichiarazione di subentro in tutti gli obblighi riportati nell'autorizzazione;		
n)	Dichiarazione di disponibilità della Banca/Società assicuratrice alla voltura delle garanzie finanziarie prestate;		
o)	Altri documenti utili e relativi alla richiesta.		

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società.

L'assenza della documentazione richiesta ai sensi di legge non darà attuazione al patto di integrità e non si potrà dare inizio alla fase istruttoria con ogni conseguenza di legge e di comunicazione, salvo il caso in cui, relativamente ad alcuni documenti, di cui sopra, sia resa una dichiarazione esplicita, all'interno del **Modulo IF9** ed in corrispondenza del documento in questione, con la dicitura "documento non dovuto".

L'Autorità competente si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

MODULO IF10

Variazione legale rappresentante / direttore tecnico



Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

RICHIESTA VARIAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE / DIRETTORE TECNICO

L'istanza, in carta legale, deve essere trasmessa esclusivamente via PEC al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, Viale Campania n.36, Palermo, secondo il seguente schema

Spett.le
Assessorato regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento
dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 – Autorizzazioni rifiuti
Viale Campania 36/A
Palermo
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, residente a _____ via _____ n _____
Codice Fiscale _____, in qualità di _____
della Ditta _____ con sede a
_____ in _____ nr. _____ P.IVA

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del d.P.R. 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato d.P.R. 445/00; sotto la propria responsabilità

CHIEDE

Per la suddetta società il cambio del:

- Legale Rappresentante
 Direttore Tecnico

Luogo e data _____

Firma

MODULO IF10**Variazione legale rappresentante / direttore tecnico**

Allega alla presente domanda la seguente documentazione (indicare il nome del file e la data corrispondente):

	Documentazione Richiesta	Denominazione del file contenente l'informazione di cui alla precedente colonna (inserire il nome del file).	Data documento
a)	Documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa		
b)	Informativa privacy (Modulo IF11)		
c)	Atto (verbale di assemblea, del Consiglio di Amministrazione, ecc.) con il quale è stato formalizzato il cambio del legale rappresentante o del direttore tecnico		
d)	Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.		
e)	In caso di variazione del rappresentante legale: <ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art.46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.85, d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Modulo IF2); in alternativa: iscrizione alla White List ai sensi dell'art.1, comma 53, della legge 6 novembre 2012 n.190 e ss.mm.ii. e ai sensi del Protocollo di Legalità Reg. Siciliana 23.05.2011;		
f)	In caso di variazione del direttore tecnico: <ul style="list-style-type: none">• Dichiarazione di accettazione di incarico del Direttore Tecnico e dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà attestante l'onorabilità del Direttore Tecnico (Modulo IF5);• Certificato di laurea o il diploma del Direttore Tecnico.		

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società.

L'assenza della documentazione richiesta ai sensi di legge non darà attuazione al patto di integrità e non si potrà dare inizio alla fase istruttoria con ogni conseguenza di legge e di comunicazione, salvo il caso in cui, relativamente ad alcuni documenti, di cui sopra, sia resa una dichiarazione esplicita, all'interno del **Modulo IF10** ed in corrispondenza del documento in questione, con la dicitura "documento non dovuto".

L'Autorità competente si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.